

Codice DB1006

D.D. 21 luglio 2010, n. 456

**Metanodotto "Allacciamento A.S.M. di Novara S.p.A. DN 150 (6"), DP 75 bar", da localizzarsi nei Comuni di Casalino e Novara, nella Provincia di Novara, presentato dalla Societa' Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare il progetto definitivo per la realizzazione del metanodotto "Allacciamento A.S.M. di Novara S.p.A. DN 150 (6"), DP 75 bar", così come da istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas in data 24 settembre 2009;
- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l'opera di cui all'oggetto nei Comuni di Casalino e Novara nella Provincia di Novara, in conformità al progetto approvato;
- di stabilire che l'opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;
- di trasmettere la presente autorizzazione ai Comuni di Casalino e Novara ai fini dell'adozione delle corrispondenti varianti agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti partecipanti nel corso del procedimento, che si riportano di seguito:

*Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato territoriale Piemonte Valle d'Aosta*

1) la realizzazione del metanodotto dovrà avvenire in osservanza delle leggi e prescrizioni a tutela dei preesistenti impianti della Rete Pubblica di Comunicazione che prevedono la necessità di ottenere il nulla osta alla costruzione, ai sensi dell'articolo 95 del decreto legislativo primo agosto 2003, n. 259, da parte dell'Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta, prima della realizzazione dell'impianto;

*Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Novara*

2) i lavori dovranno essere eseguiti in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata all'istanza e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, ancorché non espressamente richiamati negli elaborati;

3) l'interramento della tubazione dovrà essere effettuato alle profondità previste in progetto ed alle distanze richieste dalla norma in corrispondenza degli attraversamenti e parallelismi, di strade, canali e svincoli, fornendo all'atto della richiesta di collaudo documentazione, anche fotografica, che ne provi l'esatta posa;

4) a lavori ultimati, dovrà essere richiesto, con istanza in carta legale, il sopralluogo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Novara per il rilascio del certificato di prevenzione incendi, necessario ai fini dell'esercizio dell'attività ai sensi della legge 26 luglio 1965, n. 966;

5) l'istanza dovrà essere prodotta, richiamando gli estremi dell'approvazione preventiva, con le modalità previste dall'art. 3 e corredata di dichiarazione di osservanza degli obblighi di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37 nonché della documentazione prescritta dal decreto del Ministro dell'Interno 4 maggio 1998 – allegato II, conformemente alle indicazioni esplicative contenute nella modulistica disponibile presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Novara, ed in particolare:

a) dichiarazione rilasciata dal responsabile della ditta esecutrice dell'opera attestante la rispondenza dei materiali utilizzati ai requisiti prescritti dal decreto del Ministro dell'Interno 24 novembre 1984 e dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 16 aprile 2008;

b) certificazione di avvenuto e positivo collaudo in opera delle condotte secondo le modalità di cui ai predetti decreti ministeriali;

*ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti*

6) le interferenze con gli elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei dovranno rispettare quanto previsto dal decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 21 marzo 1988, n. 449 e s.m.i., nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558;

7) i lavori in prossimità delle linee elettriche o degli impianti elettrici dovranno essere eseguiti nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

*Terna S.p.A.*

8) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà predisporre il tracciato di dettaglio dell'opera affinché questo, in prossimità dei sostegni delle linee elettriche ad alta tensione, mantenga una distanza tale da rispettare i franchi dettati dalle norme tecniche di cui al decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 21 marzo 1988, n. 449 e s.m.i.;

*Anas S.p.A.*

9) prima dell'inizio dei lavori Snam Rete Gas S.p.A. dovrà stipulare una concessione a titolo oneroso con la Società Anas S.p.A.;

*Provincia di Novara*

10) i lavori relativi all'attraversamento della strada provinciale n. 9 di Granozzo, nel territorio del comune di Novara, dovranno essere eseguiti sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nella concessione, a titolo oneroso, rilasciata dalla Provincia di Novara;

*Comune di Casalino*

11) in sede di esecuzione dei lavori Snam Rete Gas S.p.A. dovrà curare il perfetto ripristino dei luoghi, in particolare delle cosiddette strade "bianche" sia private che di proprietà comunale, utilizzate dai mezzi di cantiere;

*Comune di Novara*

12) l'attraversamento del cavo Romano dovrà essere realizzato secondo le indicazioni fornite dalla società SIN & VE;

13) prima dell'inizio dei lavori Snam Rete Gas S.p.A. dovrà presentare domanda di manomissione del suolo pubblico al Servizio Manutenzione strade del Comune di Novara e versare il deposito cauzionale richiesto al fine di ottenere regolare autorizzazione agli scavi in via Generali;

14) la documentazione progettuale e paesaggistica contiene solo gli schemi delle opere fuori terra e non precisa dimensioni e colori dei manufatti, pertanto, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà mitigare le recinzioni previste con siepe di bosso e realizzare gli armadi di controllo ed i ferri di colore verde bottiglia;

15) in considerazione della recente proroga del contratto di concessione ad ITALGAS, si invita Snam Rete Gas S.p.A. ad elaborare specifica proposta progettuale relativa all'estensione della rete della città di Novara alla frazione di Gionzana;

*ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.*

16) in corrispondenza dell'attraversamento della S.P. 9 e in prossimità dell'ingresso del depuratore di Novara dovranno essere adoperate tutte le misure necessarie per garantire un'adeguata protezione delle reti idriche e fognarie esistenti;

17) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà richiedere al gestore delle reti idriche SIN&VE S.r.l., il tracciamento preventivo dei sottoservizi di competenza, e nel caso di eventuale ritrovamento di tubazioni non chiaramente identificate di avvisare tempestivamente l'ente competente; inoltre nelle situazioni di particolare complessità e qualora sia necessario, al fine di salvaguardare l'integrità delle tubazioni in essere, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà richiedere la presenza in cantiere di un tecnico della suddetta società con funzione di sorveglianza;

*Associazione Irrigua Est Sesia*

18) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà rispettare le prescrizioni contenute nella concessione rilasciata

dall'Associazione Irrigua Est Sesia;

*Direzione regionale Agricoltura*

19) Snam Rete Gas dovrà ottemperare alle misure di mitigazione ambientale contenute nella "Relazione Paesaggistica" allegata al progetto;

20) le aree agricole e naturali interessate dalla realizzazione del metanodotto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie; il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino;

21) per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà;

22) il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, conservato in modo da non alterare le sue caratteristiche fisico-chimiche e riutilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale; gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria; tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;

23) l'attraversamento dei canali e dei fossi irrigui con la tecnica a cielo aperto dovrà essere effettuato nel periodo non irriguo (ottobre-marzo);

24) nelle fasi di predisposizione del progetto esecutivo, il proponente dovrà verificare con il consorzio irriguo operante nell'area di intervento (Associazione Irrigazione Est Sesia – Via Negroni 7 - Novara) e con i gestori dei cavi minori le soluzioni individuate per risolvere le interferenze con il reticolo irriguo esistente e concordare il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere, in modo da assicurare la funzionalità della rete irrigua e da permettere l'effettuazione delle operazioni di manutenzione della rete stessa in maniera agevole e in sicurezza;

25) il taglio della vegetazione arborea spontanea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere effettuato preferibilmente nella stagione di riposo vegetativo; dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

26) durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei canali irrigui dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque; a tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

27) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

*Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Novara*

28) prima dell'inizio dei lavori, SNAM Rete Gas S.p.A. dovrà acquisire la concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ai sensi della legge regionale 18 maggio 2004, n. 12 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 dicembre 2004, n. 14/R;

*Settore regionale Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico*

29) dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

30) i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

31) tutte le macchine operatrici “off road” dotate di motore a combustione a ciclo diesel avente una potenza nominale superiore a 37 kW dovranno essere dotate di specifici sistemi (trappole) per il contenimento delle emissioni di particolato;

32) i programmi di manutenzione dovranno prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate; in particolare tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

33) le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l’emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità dovrà essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;

34) dovranno essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all’uscita delle aree di cantiere;

35) dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;

36) la valutazione di impatto acustico, effettuata per le opere di cantierizzazione per la realizzazione del metanodotto, illustra livelli acustici compatibili con i PCA delle aree interessate si raccomanda tuttavia l’applicazione di tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni acustiche;

*Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie*

37) le attività di scortico e di scavo, connesse con la realizzazione del metanodotto (comprese eventuali piste di accesso, aree di cantiere, di deposito materiale ecc.) dovranno essere controllate da tecnici archeologi con la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie;

*ARPA Piemonte*

38) all’avvio dei lavori, dovrà essere presentata una planimetria e una sintetica relazione descrittiva delle aree di cantiere che saranno predisposte dalla ditta appaltatrice dei lavori;

*Settore Programmazione Operativa*

39) i Comuni di Casalino e Novara dovranno adeguare gli strumenti urbanistici con l’individuazione sulle tavole di piano del tracciato del metanodotto approvato, comprensivo delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine della apposizione del vincolo urbanistico, come previsto dalle leggi in materia espropriativa; dovranno inoltre trasmettere copia degli aggiornamenti cartografici dei piani urbanistici al Settore regionale Programmazione Operativa;

*Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici*

in materia espropriativa:

40) Snam Rete Gas S.p.A., dopo il rilascio dell’autorizzazione da parte del Settore regionale Politiche Energetiche, dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente sia le aree soggette ad occupazione temporanea che quelle ad asservimento coattivo con l’indicazione delle rispettive indennità offerte;

41) tale piano, unitamente ai Certificati Urbanistici completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A. nonché ad eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato all’istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell’indennità ex artt. 22 e 52 octies del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. da presentare al Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici;

42) l’istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù presentata da Snam Rete Gas S.p.A. dovrà indicare nel dettaglio (con riferimento al decreto del Ministro dell’Interno 24 novembre 1984, nonché al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008): la fascia di asservimento, quella di occupazione, la profondità effettiva di posa della tubazione rispetto al piano di campagna e la distanza minima dalla medesima di future canalizzazioni sotterranee e/o fabbricati;

Inoltre, si prescrive quanto segue:

- di subordinare l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;
- fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;
- la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;
- Snam Rete Gas S.p.A., prima di iniziare la fase di cantiere, dovrà prendere contatti con l'Associazione Irrigua Est Sesia, la società SIN & VE ed eventuali Consorzi gestori della rete irrigua, anche ai fini della definizione della tempistica dei lavori;
- l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- la società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;
- prima dell'inizio dei lavori, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà inviare copia integrale del progetto esecutivo alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione – Settore Politiche energetiche e ai Comuni di Casalino e Novara, mentre dovrà inviare gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti alle società proprietarie delle opere interferite;
- Snam Rete Gas S.p.A. dovrà comunicare ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;
- ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., della data di adozione di questo atto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio dei Comuni di Casalino e Novara, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del d.p.g.r. 8/R/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Roberto Quaglia